



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SETTIMO VITTONE
Infanzia – Primaria – Secondaria I grado
Via Provinciale, 14 10010 – SETTIMO VITTONE (TO)
e-mail: toic849008@istruzione.it - PEC: toic849008@pec.istruzione.it
Tel. 0125/658438 – www.icsettimovittone.it
Codice fiscale: 84004630012 – C.U.U. UFCH7V



Al Collegio dei docenti

Personale scolastico

Al Consiglio di Istituto

Ai genitori /tutori

Al personale ATA

Alla RSU

-I.C. SETTIMO VITTONE-

I.C. SETTIMO VITTONE
Prot. 0006234 del 23/10/2023
I (Uscita)

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF
A.S. 2023-24**

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle linee di miglioramento da sviluppare nel Piano di Miglioramento;

considerata la necessità di realizzare pratiche educative che oltre a sviluppare

competenze di base e trasversali considerino la specificità di ciascun alunno e del suo contesto di vita;

POSTO CHE tutta la comunità scolastica risulta coinvolta nel processo di innovazione delle pratiche didattico-educative;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba condividere modalità e strategie per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, con attenzione particolare ai bisogni educativi speciali;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;

- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano necessita la sua approvazione entro il mese di ottobre;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2021/2025;

VISTA l'esigenza di:

- Valorizzare il percorso formativo, considerando l'attività didattica in ottica orientativa, a partire dalle esperienze degli studenti, superando la didattica trasmissiva delle conoscenze;
- Potenziare la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado favorendo opportunità formative anche in raccordo con scuole secondarie di secondo grado;
- consolidare nel PTOF l'insegnamento dell'educazione civica;
- stimolare e costantemente arricchire il Curricolo digitale, tenuto conto di quanto esige il progressivo decorso di dematerializzazione del contesto sociale contemporaneo di vita;
- valorizzare il contesto culturale e ambientale del territorio promuovendo

l'accrescimento della qualità della vita, l'educazione ai sani stili di vita, l'educazione alla salute, al benessere individuale e collettivo, incentivando la progettazione didattica che includa il prezioso contributo della natura, dell'educazione outdoor e il prosieguito dei patti di comunità;

- incentivare le pratiche educative dialogiche che favoriscano la comunicazione circolare all'interno della comunità educante nell'ottica di veicolare sempre l'esercizio del diritto allo studio in un contesto partecipato, solidale e corale;
- favorire attraverso la progettazione didattico-pedagogica l'unitarietà del sistema integrato "zerosei" con il fine di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari l'opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato;
- consolidare e ulteriormente far crescere le buone pratiche inclusive già promosse e avviate;
- arricchire le competenze linguistiche e creative della popolazione scolastica;
- espandere fuori e dentro il territorio di appartenenza l'educazione ambientale e sostenibile;
- promuovere e consolidare la cultura dello sport e del benessere (equilibrio corpo- mente) al fine di favorire l'agio e prevenire situazioni di fragilità.

ATTESO CHE

- Tutta comunità professionale docente è coinvolta nel processo di innovazione e di miglioramento volto a promuovere il processo formativo delle alunne e degli alunni, senza esclusione alcuna, valorizzando le modalità di apprendimento di ciascuno/a nel rispetto della libertà di insegnamento, garantendo a tutti il diritto allo studio e la libertà di scelta per le famiglie.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo dell'aggiornamento dell'Offerta Formativa Triennale per l'a.s. in corso, al fine di

realizzare un percorso formativo, che attraverso scelte di gestione, possa orientare l'istituto a consolidare buone pratiche già esistenti, in un'ottica unitaria di istituto, pur nella considerazione della peculiarità di ciascuna realtà.

PRECISA

Che la collaborazione delle risorse umane dell'istituto, la motivazione, il clima relazionale, l'assunzione di un modello operativo che prenda in considerazione il miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone la scuola richiamando la professionalità di ciascuno, nella condivisione di un Piano che superi il mero adempimento burocratico e diventi strumento operativo per la valorizzazione di ciascuno.

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, viene esplicitato il seguente:

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano;

l'Offerta Formativa dovrà tener conto della Vision e della Mission dell'istituto, tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze della comunità del territorio ed articolarsi secondo gli obiettivi e le azioni condivise ed esplicitate dagli Organi collegiali.

Da ciò deriva la necessità di considerare in un'ottica trasversale innanzitutto tali obiettivi:

SVILUPPARE UNA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA, BENESSERE E INCLUSIONE

- Avviare un approccio metodologico che sia davvero inclusivo, intensificando i momenti laboratoriali superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Promuovere un approccio maggiormente di "continuità" dell'istituto, grazie alla condivisione e al confronto che ne può scaturire dalla nuova **funzione strumentale**, proprio nell'ottica della continuità e del benessere. In questo modo, a partire dalla scuola dell'infanzia, si porrà attenzione alla prevenzione di situazioni di difficoltà degli alunni che potrebbero verificarsi negli anni seguenti. Pertanto, l'attenzione al soggetto che apprende, fulcro dell'attività formativa, diventa prioritaria. L'utilizzo di una metodologia laboratoriale

unitamente ad una didattica personalizzata, favoriranno un processo di continuità pedagogica in tutti e tre gli ordini.

- Collaborare con i diversi gruppi di lavoro dell'istituto in un'ottica di rete, in modo da poter intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio, segnalando casi potenziali DSA e BES.

- Promuovere il superamento degli stereotipi di genere.

Promuovere la condivisione delle regole di convivenza civile e di solidarietà, educando gli studenti al rispetto dei ruoli, della legalità e della sostenibilità ambientale, in un'ottica interculturale.

- Potenziare le metodologie cooperative, laboratoriali e di "peer education".

- Di fondamentale importanza saranno le azioni formative, educative e di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità educante per l'educazione al rispetto e alle differenze per promuovere l'agio dei nostri alunni e per prevenire e contrastare azioni di bullismo e cyberbullismo.

- **ORIENTAMENTO, CONTINUITA' E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- Ottica di innalzamento dei livelli di apprendimento, degli alunni e attenzione alla varianza tra le classi. Valorizzazione delle eccellenze.

Pertanto, il curriculum verticale dovrà:

- Promuovere proposte educative mirate a sviluppare competenze legate alla comunicazione, alla collaborazione, al pensiero critico e alla creatività.

- Potenziare le attività laboratoriali che a partire dalla scuola dell'infanzia proseguano in continuità con gli altri ordini di scuola valorizzando il sapere esperienziale. Le attività progettuali di piccolo gruppo ne favoriranno "il saper fare" di ciascuno.

- Risulterà importante prestare attenzione alla **verticalizzazione del curriculum d'istituto**, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, verifica e valutazione dei curricula di studio delle alunne e degli alunni, attraverso incontri per classi parallele per ordine di scuola.

- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche.

- Potenziare le competenze matematico - logiche e scientifiche.

- **Potenziare le discipline motorie e comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, in linea con le indicazioni ministeriali che hanno introdotto l'insegnante specializzato in discipline motorie nelle classi quarte e quinte di scuola primaria. Si continuerà a rinforzare la partecipazione ad attività sportive in continuità con la cultura dello sport, già presente nell'istituto, a partire dalla scuola primaria. Si incentiverà la partecipazione ad iniziative e a progetti sia ministeriali che del territorio.**

PROMOZIONE DELLA CREATIVITA'

Al fine di favorire l'agio dei nostri alunni, si privilegiano tutte quelle attività curricolari ed extracurricolari, seguendo progetti del territorio, in riferimento al DLGS.60/2017 per l'attenzione alle aree musicale-coreutico, teatrale-performativo, artistico- visivo linguistico-creativo. **Particolare attenzione sarà data alla continuità dei progetti musicali attuati nell'istituto grazie alla viva partecipazione della cultura territoriale.**

DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

La didattica digitale trova ampi e importanti spazi di applicazione, coniugando una varietà di codici e canali espressivi assicurando inclusività attraverso strumenti che favoriscono l'apprendimento per gli alunni in difficoltà grazie anche all'ampliamento dell'offerta formativa con l'utilizzo di nuove attrezzature e nuove dotazioni digitali.

Risulta importante l'attenzione per un'alfabetizzazione digitale adeguata che accompagni alunne ed alunni verso una maggiore conoscenza della tecnologia e delle opportunità offerte dalla rete in modo critico.

Le dotazioni digitali, implementate anche attraverso i progetti ai quali ha aderito l'istituto diventano strumenti utili per approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti. Attraverso la strumentazione tecnologica si può favorire il miglioramento della didattica che sarà maggiormente incentrata sui diversi stili di apprendimento: sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestetico, globale- analitico, sistematico- intuitivo.

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di supporto alla riduzione del disagio scolastico (in continuità con progetti già in atto che prevedano supporti di esperti esterni).
- Attività per la valorizzazione delle eccellenze.
- Percorsi di recupero integrati all'attività curricolare.
- Attenzione alla relazione educativa con eventuali supporti di esperti esterni.
- Percorsi interculturali (con eventuali progetti che prevedano la mediazione culturale).
- Programmazione di attività extrascolastiche, in linea con la programmazione didattica della classe sulla base delle necessità esplicitate dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni.

Dal punto di vista metodologico sarà indispensabile favorire una didattica laboratoriale che superi la lezione frontale. Gruppi di lavoro, "peer to peer", diventeranno il fulcro per favorire un'organizzazione flessibile della didattica. L'organizzazione dello spazio costituirà lo sfondo per una metodologia adatta alle esigenze di ciascuno. Lo spazio sarà curato ed accogliente nei diversi ordini di scuola e attento alle diverse tipologie di età. Si porrà attenzione alla dimensione temporale con la considerazione del "tempo disteso" che ponga in rilievo in particolare, la dimensione osservativa del docente piuttosto che il suo intervento diretto.

Il percorso valutativo terrà conto di un processo di documentazione dei percorsi di crescita degli alunni, favorendo il giudizio formativo rispetto a quello legato esclusivamente alle prestazioni.

Sarà importante prevedere azioni formative e di aggiornamento per la programmazione per competenze, l'utilizzo dell'informatica e della multimedialità, attraverso anche la diversa progettualità del PNRR, al fine di innovare la metodologia di insegnamento.

Per attuare collegialmente una condivisione degli aggiornamenti del TOF.

Sarà importante favorire:

-UN CLIMA SERENO che attraverso il confronto dialogico faciliti la partecipazione di tutte le componenti scolastiche.

-INDIRIZZARE L'ATTIVITA' EDUCATIVO-FORMATIVA verso gli obiettivi dell'educazione civica e della transizione ecologica-digitale.

-PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE.

La programmazione curricolare dovrà tener conto di questi elementi:

- Analisi della situazione iniziale.
- Individuazione degli obiettivi didattico-educativi.
- Individuazione dei contenuti.
- Scelta delle strategie didattiche.
- Valutazione delle risorse e degli strumenti a disposizione.
- Indicazione delle modalità di misurazione dell'apprendimento.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a quanto sopra esplicitato.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire e gli obiettivi cui tendere.

→Il Piano deve pertanto includere:

- l'offerta formativa;
 - il curricolo verticale caratterizzante;
 - le attività progettuali;
 - quanto previsto dalla Legge n.107/2015 dai commi comma 5 a 7;
 - le scelte di flessibilità organizzativa e didattica; nonché;
 - attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
1. individuazione delle risorse occorrenti;
 2. attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione) (Legge n. 107/15 comma 10);
 3. percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla

valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

4. azioni per alunni con Bes

5. azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, e all'inclusione;

6. azioni specifiche per alunni adottati;

7. azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Le funzioni strumentali, i collaboratori del Dirigente scolastico, i coordinatori di classe, i responsabili di plesso, i referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituiranno la linea di continuità tra l'ambito gestionale organizzativo e l'ambito didattico per la piena realizzazione del piano.

→ Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, e ausiliario, saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Attraverso la promozione della cultura della condivisione si cercheranno di attuare nell'istituto la realizzazione di competenze organizzative finalizzate al raggiungimento di risultati che possano favorire il successo formativo dei nostri alunni e nello stesso tempo valorizzare l'impegno professionale dei docenti e di tutto il personale dell'istituto. Grazie alla collaborazione di tutti i componenti della comunità educante si potrà contribuire alla realizzazione di un percorso di crescita che coinvolga il contesto sociale in un'ottica di fare "rete" per favorire lo sviluppo psico affettivo e culturale dei nostri alunni, unico senso del "fare scuola".

Obiettivi di miglioramento strategici di sistema, della gestione e dell'amministrazione.

-La gestione e l'amministrazione dovranno essere improntate ai criteri di efficienza, imparzialità, efficacia, trasparenza.

Organizzazione dei servizi di segreteria: dovranno essere descritti i compiti, le funzioni, gli orari di apertura al pubblico.

Il Piano delle attività del DSGA descriverà gli spazi e le attività del personale ATA, verranno aggiornati i piani di emergenza con collaborazione con l'RSPP e il medico competente e l'RSU.

DSGA e DS opereranno in sinergia per trovare soluzioni alle criticità legate alla carenza di risorse dei collaboratori scolastici.

Il sito dell'istituto che verrà cambiato nel corso dell'anno scolastico permetterà una gestione documentale facilmente accessibile e fruibile.

Tutto questo può essere realizzato nella comunità educante se insieme si cercherà di portare nel quotidiano uno stile educativo e comunicativo che ponga l'accoglienza

come significato principale del senso di fare scuola. In questo cammino sarà indispensabile:

- Porsi nella dimensione di ascolto attivo.
- Riconoscere nelle situazioni problematiche la possibilità di trovare più soluzioni.
- Riconoscere e rafforzare le capacità altrui.
- Coinvolgere in modo positivo gli altri nel proprio lavoro.
- Promuovere una disposizione al confronto e alla ricerca di nuove soluzioni.
- Disporsi all'apertura e al cambiamento.
- Cercare di superare l'ottica giudicante per porsi nella situazione di comprendere i diversi contesti.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola ed è pubblicato sul sito web dell'istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Irene Caterina Paladino.

